



NUOVE SPECIE MINERALI AL MONTE SOMMA: II. WULFENITE

SOMMARIO

Alle 247 specie (di cui 20 dubbie) presenti al complesso vulcanico del Somma-Vesuvio, dopo il recentissimo aggiornamento della fluoro-edenite, nonostante l'interdizione di ricerca e raccolta, si aggiunge ora l'identificazione di una specie comune mai segnalata in precedenza. In un campione di Luigi Chiappino, rinvenuto nel 1989 alla cava San Vito, Ercolano, Napoli, su galena spatica è stata identificata, e confermata da analisi SEM-EDX, la wulfenite. Si presenta in cristalli millimetrici bipiramidali, resinosi, giallo-arancio, associati a calcite, cerussite e sfalerite.

Parole chiave: Monte Somma, Vesuvio, cava San Vito, Ercolano, Napoli, Campania, Italia, primo ritrovamento, wulfenite.

È noto che il Somma-Vesuvio rappresenta una delle località mineralogiche più ricche di specie al mondo (Russo & Punzo, 2004) ed è noto anche che attualmente la ricerca mineralogica su questo complesso vulcanico è interdetta dal 1995, anno di istituzione del Parco Nazionale del Vesuvio; nonostante ciò si possono ancora rinvenire specie interessanti riesaminando campioni raccolti in precedenza, ma, in questi casi, la possibilità di recuperare altro materiale è estremamente remota.

In un unico proietto carbonatico metamorfosato ("marmo saccaroide") di piccole dimensioni raccolto nel 1989 alla cava San Vito, Ercolano, Napoli, sono stati rinvenuti cristalli millimetrici di colore giallo o giallo-arancio, aventi lucentezza resinosa, con *habitus* bipiramidale e bipiramidale tozzo, tipici, ad esempio, della wulfenite. Campioni contenenti questa specie sono stati consegnati da uno degli autori (LC) a Imma Punzo e Massimo Russo per un esame preliminare (valutazione che andrebbe sempre eseguita prima di sottoporre a analisi fasi comuni).

L'osservazione ha suggerito la necessità di ulteriori indagini.

L'analisi SEM-EDX a 30 kV ha permesso di evidenziare la presenza del picco generato dalla linea Ka del Mo confermando l'intuizione. Per la wulfenite $[Pb(MoO_4)]$ - tetragonale, si tratta del primo ritrovamento per il Somma-Vesuvio.

Il minerale è associato a calcite mal cristallizzata o "rifusa" incolore o bianchiccia, cerussite in microcristalli incolori, galena spatica grigio-piombo e sfalerite in cristallini tetraedrici molto ossidati. La presenza sia della wulfenite che della cerussite sulla galena è dovuta all'alterazione secondaria di quest'ultima.

REFERENZE

Russo, M. & Punzo, I. (2004): *I Minerali del Somma-Vesuvio*. AMI - Associazione Micromineralogica Italiana, Ed., Cremona, 320 pp.

MASSIMO RUSSO
Istituto Nazionale di Geofisica e
Vulcanologia sezione di Napoli
Osservatorio Vesuviano
via Diocleziano, 328
I-80124 Napoli
e-mail: russo@ov.ingv.it

ITALO CAMPOSTRINI
Dipartimento di Chimica Strutturale e
Stereochimica Inorganica
Università di Milano
via G. Venezian, 21
I-20133 Milano
e-mail: italo.campostrini@unimi.it

LUIGI CHIAPPINO
via Palmanova, 67
I-20132 Milano
e-mail: chiappino.checkpoint@hotmail.it

IMMA PUNZO
via Epomeo, 72
I-80126 Napoli
e-mail: ipunzo@libero.it



Fig. 1: wulfenite, cristallo bipiramidale giallo di 0.6 mm con
"gocce" di calcite -
Cava San Vito, Ercolano, Napoli, Campania, Italia
(collezione e foto M. Russo)

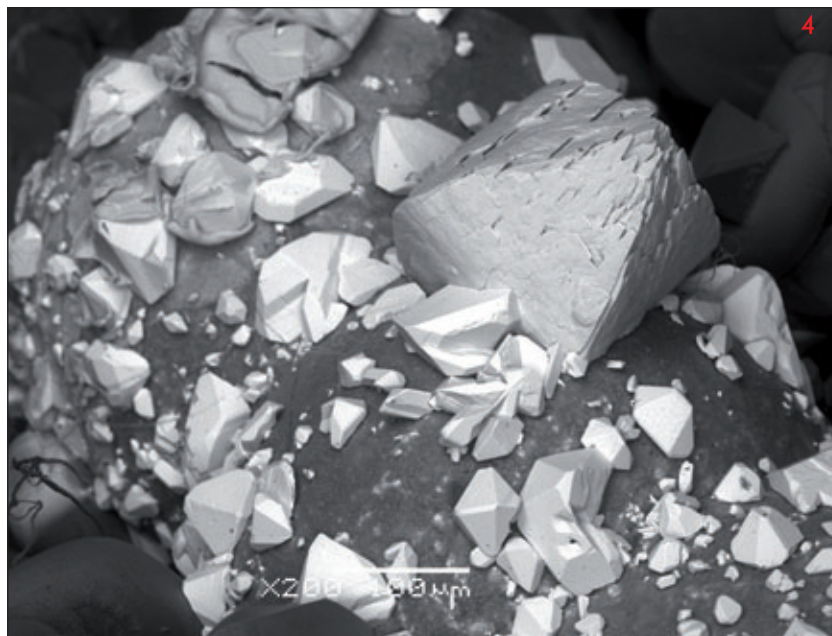
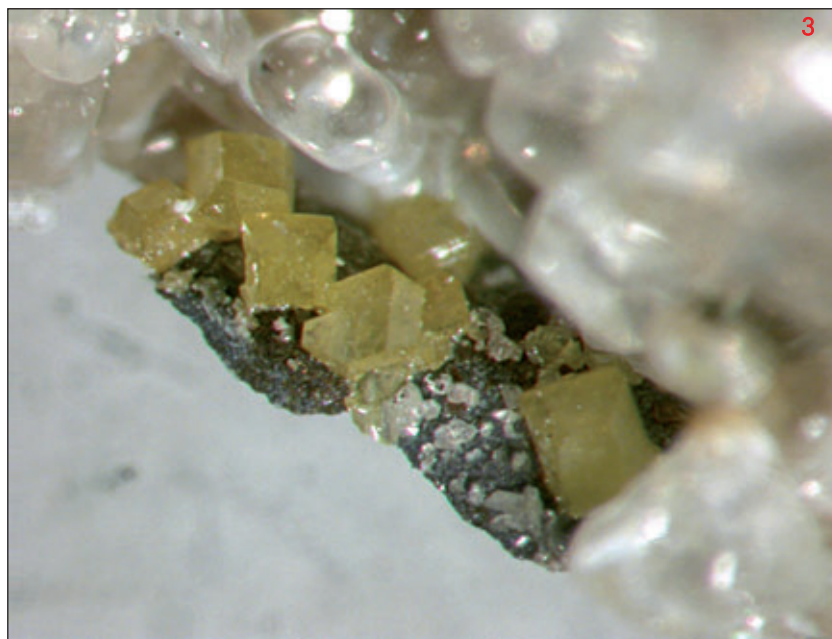
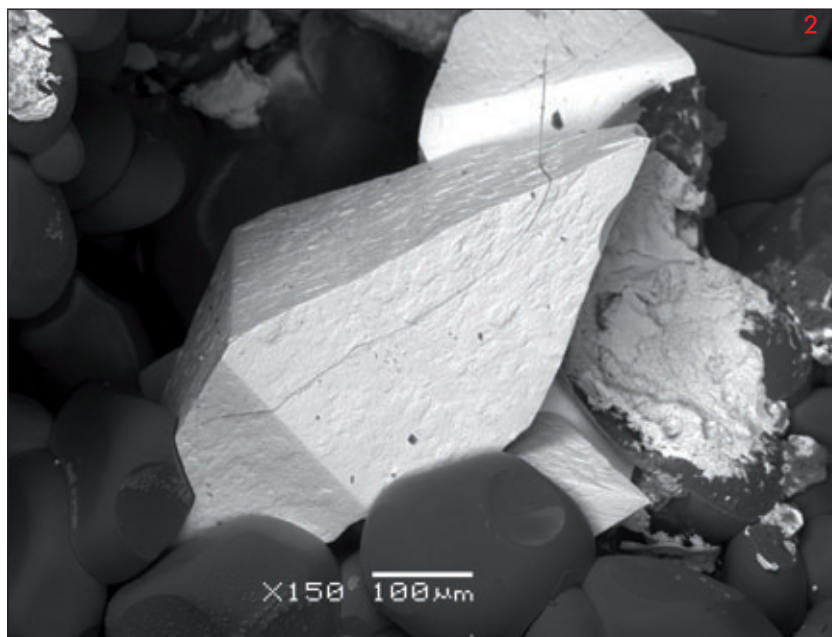


Fig. 2 e 4: wulfenite - Cava San Vito,
Ercolano, Napoli, Campania, Italia
(foto SEM I. Campostrini)

Fig. 3: wulfenite, gruppo cristallino di
2 mm - Cava San Vito, Ercolano,
Napoli, Campania, Italia
(collezione e foto M. Russo)